

Riduzione del numero di aliquote IRPEF

Per il 2024 gli scaglioni IRPEF si riducono da quattro a tre (con l'accorpamento dei primi due; per cui, per i redditi fino a 28 mila euro, l'aliquota sarà al 23%); come evincibile dalla seguente Tabella di comparazione tra IRPEF 2023 e IRPEF 2024

IRPEF 2023 scaglioni	Aliquote	IRPEF 2024 scaglioni	Aliquote
fino a 15.000 euro	23%	da 0 a 28.000 euro	23%
da 15.001 a 28.000	25%		
da 28.001 a 50.000 euro	35%	da 28.001 a 50.000	35%
oltre 50.000 euro	43%	oltre 50.0000	43%

Tale misura è in vigore da Gennaio 2024; per cui è stata applicata già a partire dai cedolini paga di tale mensilità.

Taglio cuneo fiscale

Confermata per tutto il 2024 la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori.

In particolare, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024, per i rapporti di lavoro dipendente (con esclusione dei rapporti di lavoro domestico), è previsto un esonero (senza effetti sul rateo di tredicesima) sulla quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore, pari a:

- 6 punti percentuali se la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccede l'importo mensile di 2.692 euro (al netto del rateo di tredicesima);
- 7 punti percentuali se la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non eccede l'importo mensile di 1.923 euro (al netto del rateo di tredicesima).

Tale misura è in vigore da Gennaio 2024; per cui è stata applicata già a partire dai cedolini paga di tale mensilità.

Detassazione dei premi di risultato

Per i premi e le somme erogati nell'anno 2024, viene ridotta dal 10 al 5% l'aliquota dell'imposta sostitutiva sui premi di produttività (di cui all'1, comma 182, L.208/2015).

Per usufruire di tale detassazione (in vigore da Gennaio 2024) i datori di lavoro devono, preventivamente, sottoscrivere e depositare al Ministero del Lavoro un Accordo Aziendale di secondo livello, stipulato con le associazioni sindacali comparativamente più rappresentative.

Fringe benefit

Limitatamente al periodo d'imposta 2024, è elevato a 1.000 euro (2.000 per dipendenti con figli fiscalmente a carico) il limite di esenzione dal computo del reddito imponibile e dalla tassazione sostitutiva agevolata del lavoratore dipendente:

- a) del valore dei beni ceduti e dei servizi prestati al lavoratore medesimo;
- b) delle somme erogate o rimborsate dal datore di lavoro per il pagamento:
 - delle utenze domestiche del servizio idrico integrato;
 - dell'energia elettrica e del gas naturale.

Per usufruire di detta esenzione (in vigore da Gennaio 2024) i lavoratori dovranno compilare, sottoscrivere e presentare al datore di lavoro le autocertificazioni allegate alla presente.

Decontribuzione lavoratrici madri

Per i periodi di paga da Gennaio 2024 a Dicembre 2026, è previsto un esonero totale della quota di contribuzione a carico delle lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato madri di 3 o più figli, fino al diciottesimo anno di età da parte del figlio più piccolo.

Limitatamente al 2024, lo stesso esonero totale spetta anche alle lavoratrici dipendenti a tempo indeterminato madri di 2 figli, fino al decimo anno di età da parte del figlio più piccolo.

L'esonero contributivo:

- compete nel limite massimo di Euro 3.000 all'anno (riparametrato su base mensile);
- non spetta alle lavoratrici domestiche.

Tale misura sarà applicabile a partire dai cedolini paga di Febbraio 2024, con effetto retroattivo da Gennaio.

Per usufruire della detassazione le lavoratrici dovranno compilare, sottoscrivere e presentare al datore di lavoro l'autocertificazione allegata alla presente.

Detassazione lavoro notturno e festivo settore turistico/alberghiero

Per il periodo 1° Gennaio 2024 al 30 Giugno 2024, è previsto un trattamento integrativo speciale (che non concorre alla formazione del reddito) pari al 15% delle retribuzioni lorde corrisposte in relazione al lavoro notturno e alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate nei giorni festivi, a favore dei seguenti lavoratori dipendenti del settore privato, titolari di reddito di lavoro dipendente di importo non superiore, nel periodo d'imposta 2023, a 40.000 euro:

- lavoratori degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande;
- lavoratori del comparto del turismo, inclusi gli stabilimenti termali.

Tale misura non è, però, ancora utilizzabile in mancanza delle Circolari operative.

Ammortizzatori sociali

- 1) Disposta la proroga e il finanziamento per l'anno 2024 delle seguenti misure:
 - Modifica della misura dell'indennità giornaliera di malattia per la gente di mare;
 - Misure a sostegno del reddito per i lavoratori dipendenti dalle imprese del settore dei call center;
 - Trattamenti di CIGS e di mobilità in deroga nelle aree di crisi industriale complessa;
 - Trattamento straordinario di integrazione salariale per crisi aziendale finalizzato alla gestione degli esuberanti di personale, per un periodo massimo di 12 mesi.
- 2) Prorogato, per il triennio 2024-2026, il trattamento di sostegno al reddito, pari al trattamento straordinario di integrazione salariale, previsto dalla normativa vigente a favore dei lavoratori sospesi dal lavoro o impiegati ad orario ridotto, dipendenti di aziende sequestrate e confiscate, sottoposte ad amministrazione giudiziaria.
- 3) Riconosciuto un ulteriore periodo di trattamento straordinario di integrazione salariale, fino al 31 Dicembre 2024, alle imprese di interesse strategico nazionale con un numero di lavoratori dipendenti non inferiore a 1.000 e che hanno in corso piani di riorganizzazione aziendale non ancora completati.

Congedo parentale

In merito al congedo parentale, viene disposto che, per il solo anno 2024, i periodi di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità fruiti da lavoratori con figli di età inferiore ai 6 anni, il cui congedo obbligatorio sia terminato dopo il 31 Dicembre 2023, saranno indennizzati all'80% della retribuzione, fino al limite di 2 mesi.

Dal 2025, la misura dell'indennità sarà pari all'80% per il primo mese e al 60% per il secondo.

I successivi periodi residui di congedi parentale, da fruire entro i 12 anni di età, rimangono invece indennizzati al 30%

Tale misura non è, però, ancora utilizzabile in mancanza delle Circolari operative.

Sostegno alle donne vittime di violenza

Vengono previste alcune misure a sostegno delle donne vittime di violenza.

In particolare, è riconosciuto uno sgravio contributivo totale in favore dei datori di lavoro privati che nel triennio 2024-2026 assumono donne disoccupate vittime di violenza beneficiarie del contributo Reddito di libertà.

Tale sgravio è riconosciuto nel limite massimo di 8.000 euro annui e per la durata di:

- 24 mesi se l'assunzione è a tempo indeterminato;
- 12 mesi se l'assunzione è a termine;
- 18 mesi se si tratta di trasformazione da tempo determinato a tempo indeterminato.

Tale misura non è, però, ancora utilizzabile in mancanza delle Circolari operative.

DICHIARAZIONE

ai fini dell'erogazione di fringe benefit per i lavoratori dipendenti con FIGLI A CARICO

(L. n. 213/2023)

Spett.le azienda _____

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____, nato il _____ a _____ residente a _____,

vista la L. 213/2023, che, in deroga a quanto previsto dal TUIR all'art. 51 c. 3 prima parte del terzo periodo, prevede l'innalzamento a Euro 2.000,00= per l'anno 2024 del tetto di esenzione per beni ceduti/servizi prestati e utenze domestiche

DICHIARA

- di aver diritto all'applicazione del maggior limite di esenzione dei fringe benefit in quanto presenti carichi di famiglia per i figli sotto indicati nelle condizioni previste nell'art. 12 dello stesso TUIR (Il diritto spetta indipendentemente dalle condizioni di riconoscimento della detrazione fiscale, previste in base all'età dei figli dal medesimo art. 12).
- di avere figli a carico con più di 24 anni (con reddito fiscale nell'anno 2024 non superiore a euro 2.840,51) o figli con meno di 24 anni di età (con reddito fiscale nell'anno 2024 non superiore a euro 4.000,00).

COGNOME e NOME FIGLIO CODICE FISCALE FIGLIO

Cognome e Nome del Figlio a Carico	Codice Fiscale

Mi impegno a comunicare immediatamente, e comunque non oltre il 31 dicembre 2024, il venir meno dei presupposti per il riconoscimento del beneficio (ad esempio perché i figli hanno, successivamente alla predetta dichiarazione, conseguito redditi di ammontare superiore ai limiti normativamente previsti per essere considerati fiscalmente a carico) in modo da poter effettuare le operazioni di conguaglio necessarie.

Luogo e data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE

Esonero contributivo mamme lavoratrici

(L. 213/2023)

Spett.le azienda _____

Al fine di avvalersi per l'anno 2024 dell'esonero contributivo di cui all'art. 1, commi 180-182, Legge 213/2023, entro il limite di Euro 3.000,00= annui, previsto esclusivamente per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato in corso con le lavoratrici madri, considerato che l'esonero spetta per l'anno 2024 alle lavoratrici madri di n. 2 figli (entro i 10 anni di età del figlio più piccolo) o di n. 3 o più figli (entro i 18 anni di età del figlio più piccolo), la sottoscritta _____

Codice fiscale _____, nato il _____ a _____ residente a _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

che, di essere madre di n. _____ figli i cui Codici Fiscali sono i seguenti:

Cognome e Nome del Figlio	Data di nascita	Codice Fiscale

Mi impegno a comunicare immediatamente qualsivoglia variazione sulla situazione familiare sopra esposta, per il riconoscimento del beneficio in modo da poter effettuare le operazioni necessarie.

Luogo e data _____

Firma _____

DICHIARAZIONE

delle spese sostenute per utenze domestiche (acqua, luce e gas) nell'anno 2024

(L. 213/2023)

Spett.le azienda _____

Il sottoscritto _____

Codice fiscale _____, nato il _____ a _____
residente a _____,

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, vista la L. 2013/2023, in deroga a quanto previsto dal TUIR all'art. 51 c. 3 prima parte del terzo periodo, prevede l'innalzamento a Euro 2.000,00= per l'anno 2024 del tetto di esenzione per beni ceduti/servizi prestati e utenze domestiche

DICHIARA

di essere in possesso della documentazione comprovante il pagamento nell'anno 2024 delle utenze domestiche per un totale di Euro _____, con riferimento all'immobile ad uso abitativo sito in _____, posseduto/detenuto da me medesimo/dal coniuge/da altro familiare

Luogo e data _____

Firma _____